

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 789 presentata da Conticelli, inerente a "Velostazioni strategiche sul territorio piemontese. La Regione riferisca sullo stato progettuale, tempistiche di realizzazione finanziamenti e interlocuzioni con RFI"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 789.

Ricordo che l'interrogante ha la facoltà di illustrazione per due minuti, a cui segue la risposta della Giunta regionale per tre minuti e non è prevista la replica.

La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

Questo delle velostazioni è un tema che abbiamo già affrontato proprio con il collega Vignale, ad esempio, in relazione al Palazzo Unico della Regione Piemonte e anche al Palazzo di via Alfieri.

La mia interrogazione riguarda, invece, il tema dell'interscambio, quindi delle velostazioni a servizio delle stazioni, in particolare della stazione di Porta Nuova e di Porta Susa, visto che RFI e Grandi Stazioni, anche in collaborazione con FIAB, stanno ragionando su un piano per l'interscambio. Non stiamo parlando degli archetti per le bici, ma di velostazioni attrezzate dove il pendolare o chi si reca in città può lasciare in sicurezza la bicicletta, al di là del tempo e anche del tempo fisico.

A Porta Nuova c'è una velostazione, anche se ad oggi è insufficiente non solo numericamente come posti, ma soprattutto come sicurezza e come fruibilità. Per Porta Susa se ne parla da tempo. La parte di fronte ai palazzi del San Paolo e di Città metropolitana in origine avrebbe dovuto essere una velostazione coperta.

Ora è partito il progetto finalmente per il riutilizzo appaltato da Grandi Stazioni della vecchia Porta Susa. Quindi, una velostazione moderna e attrezzata, pensando anche all'interscambio con la Linea 1 da Porta Nuova o piuttosto con SFM5 che, invece, si attesterà proprio a Porta Susa, completerebbe bene quel nodo.

È un tema che magari affronteremo anche con il Presidente in Commissione, visto che FIAB aveva chiesto un'audizione, però volevamo chiedere se la Regione stia partecipando a questo stato progettuale e come intenda muoversi.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

In merito alle velostazioni previste per i nodi ferroviari, si segnala che Regione Piemonte ed RFI in data 13 novembre 2023 hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la definizione di un programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI.

Il programma, in corso di perfezionamento, ha l'obiettivo di individuare soluzioni ed indirizzi condivisi per il miglioramento delle stazioni ferroviarie e avviare un processo di copianificazione tra Regione e RFI, per orientare gli investimenti verso interventi condivisi sia sulle stazioni che nelle aree circostanti.

In attuazione del Protocollo d'intesa, la Regione con la collaborazione di FIAB ha definito una bozza di linee di indirizzo per lo sviluppo della ciclabilità presso le stazioni ferroviarie. Le linee di indirizzo illustrano e suggeriscono i criteri fondamentali per il corretto dimensionamento, posizionamento e più, in generale, sviluppo delle aree di sosta da dedicare alla mobilità ciclistica nelle stazioni ferroviarie.

Le linee di indirizzo sono attualmente in corso di perfezionamento ed RFI ha in corso un confronto anche con le altre Regioni, per attivare un documento condiviso ed applicabile su tutte le stazioni del territorio nazionale.

Nello specifico dei nuovi nodi ferroviari di Asti, Alessandria e Novara, si comunica quanto segue. Ad Asti è stato preventivato da RFI un costo di 295 mila euro per la sistemazione dei locali a rustico nei quali poter alloggiare le attrezzature per l'attrezzaggio degli stalli delle bici, che sarebbero a carico dell'ente che si dovrà occupare della gestione della velostazione. È in corso di definizione un accordo per consentire il comodato d'uso gratuito dei locali e la tempistica concessa per detto comodato è attualmente prevedibile in un tempo massimo di tre anni.

Ad Alessandria è stato preventivato da RFI un costo di 156 mila euro per la sistemazione dei locali a rustico, nei quali potranno alloggiare le attrezzature per l'attrezzaggio degli stalli delle bici, che sarebbe a carico del Comune, a cui spetterebbe anche la gestione della velostazione. È in corso la definizione dell'accordo col Comune, per consentire il comodato d'uso gratuito dei locali e la sua tempistica.

A Novara è stata avviata da RFI un'interlocuzione con il Comune per avere un primo intervento di spesa per la sistemazione a rustico dei locali e per l'accordo di gestione in comodato d'uso gratuito dell'opera. Non è al momento stato definito un preventivo puntuale di spesa.

Nelle more della definizione con RFI di un programma di velostazioni presso i principali nodi ferroviari, in esito alle attività previste dal protocollo d'intesa, si segnala, inoltre, che con nota del 5/12/2025, la Regione (Direzione Ambiente) ha trasmesso al MASE una proposta di finanziamento del progetto Hub Velo, realizzazione di velostazioni a supporto della mobilità collettiva, nell'ambito del programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano, approvato con decreto direttoriale del 18-12-2020.

Il progetto Hub Velo prevederà la realizzazione di velostazioni con strutture con stalli coperti che possano essere catalizzatore di hub intermodali della mobilità, con l'obiettivo di: limitare l'uso del veicolo privato negli spostamenti casa-lavoro, attraverso la promozione della mobilità sostenibile, dando ulteriore impulso alla mobilità ciclistica; consentire agli utenti di passare facilmente da un mezzo di trasporto all'altro, integrando vari sistemi di trasporto come treni, autobus, biciclette, metropolitana, car sharing e battelli lacuali; facilitare la creazione di poli multifunzionali con la presenza di velostazioni associate a servizio di supporto all'utenza, quali ad esempio servizi di riparazione e noleggio di biciclette, ricarica e manutenzione delle biker, per la custodia delle biciclette con spogliatori e armadietti per ciclisti.

Il progetto prevede la realizzazione di velostazioni, forniture e attrezzature con un

ammontare di risorse complessive pari a otto milioni di euro per le annualità 2026-2027-2028. Le velostazioni dovranno essere luoghi attrattivi e di servizio per il territorio in ordine di interscambio con il TPL, stazione ferroviaria, autostrade, fermata bus, aree industriali e commerciali, poli sanitari e culturali, poli attrattori della ricettività turistica.

La proposta concorre all'implementazione delle azioni individuate dal Piano regionale di qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio regionale, nel dicembre del 2024, con particolare riferimento alle misure da assumere per i centri urbani.

Un secondo punto è quello della realizzazione di una velostazione, come citava anche la Consigliera nella sua interrogazione, presso Torino Porta Nuova e presso Torino Porta Susa.

Come specificato, la Regione, oltre al progetto App Velo, nell'ambito del protocollo d'intesa ha avviato un'interlocuzione con RFI, per definire le linee guida e criteri per la realizzazione di velostazioni presso i nodi ferroviari, tra cui quello appunto di Porta Susa, l'approfondimento per illustrare le guide tecniche recentemente elaborate, lo stato dell'arte degli interventi previsti nelle varie città piemontesi, le necessità e le opportunità specifiche per Torino.

Come sopra riportato, le linee d'indirizzo sono attualmente in corso di perfezionamento e con RFI è in corso un confronto anche con le altre Regioni per attivare un documento condiviso e applicabile su tutte le stazioni del territorio regionale.

Relativamente alle tempistiche, per attivare formalmente un'interlocuzione, come è stato indicato, le interlocuzioni sono attualmente in corso ed è di grande attenzione da parte degli uffici regionali.